

Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



- **imprese nuove o costituite da non più di 5 anni**
- **residenza in Italia**, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- **fatturato annuo inferiore a 5 mln €**
- **non quotata** in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- **divieto di distribuzione degli utili**
- **non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda**
- **innovazione tecnologica come oggetto sociale esclusivo o prevalente**

Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



Infine, una startup è innovativa se rispetta **almeno 1 dei seguenti 3 requisiti:**

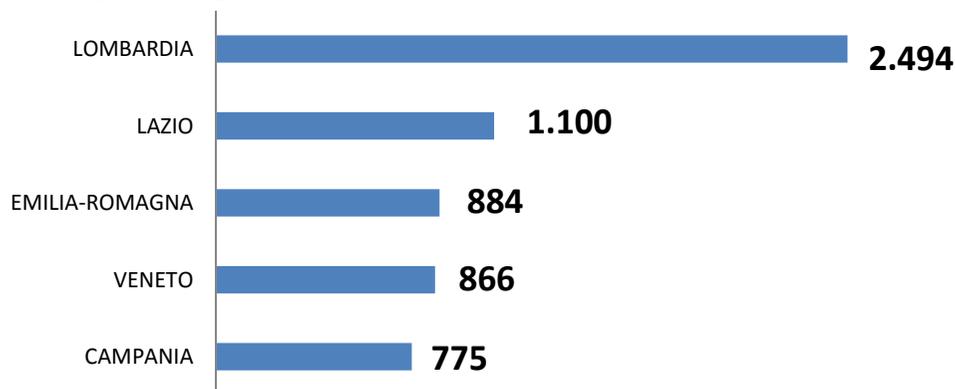
1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il **15%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno **1/3** **dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori**, oppure almeno **2/3 con laurea magistrale**)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software registrato**



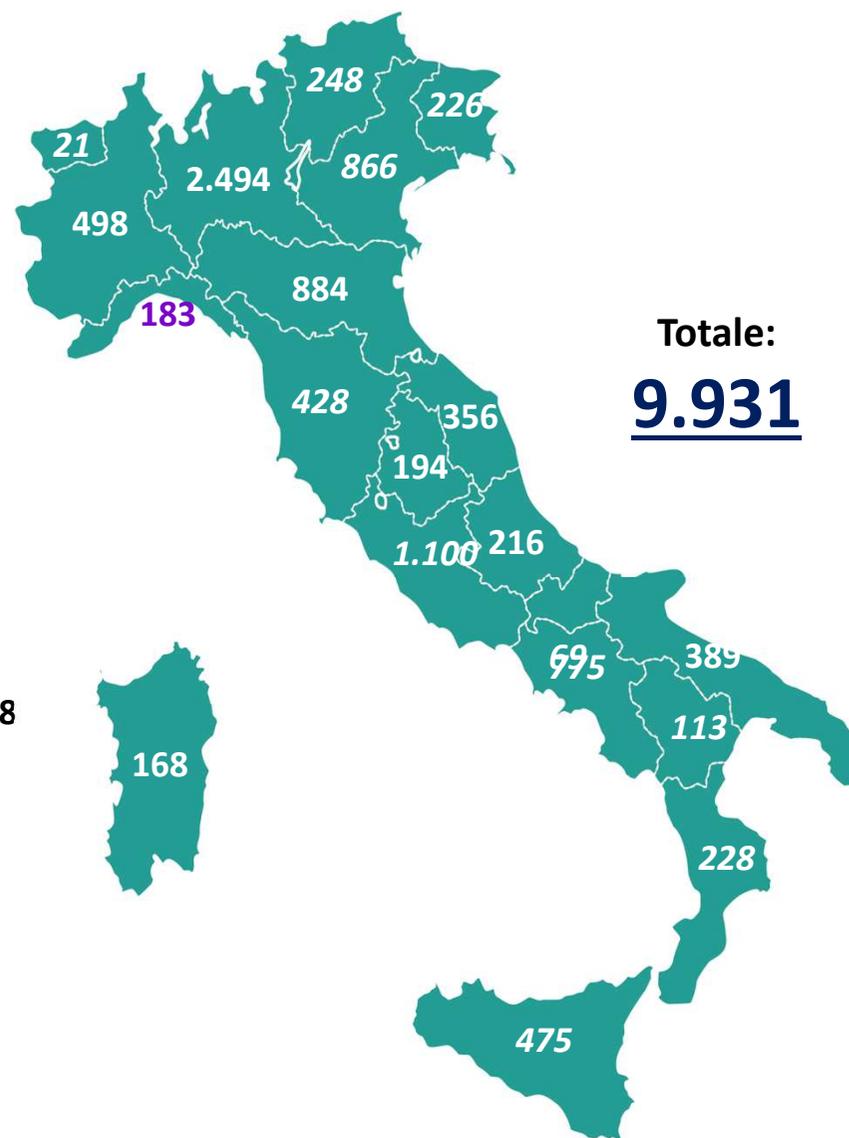
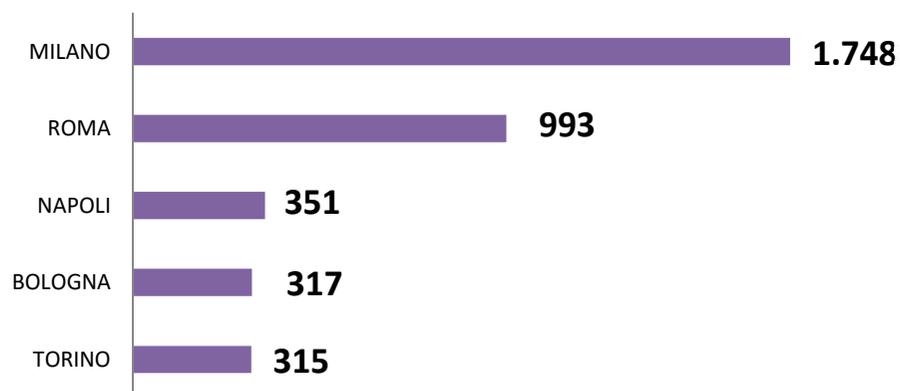
L'ecosistema italiano delle startup innovative:

Dati al 4 marzo 2019

Top 5 regioni

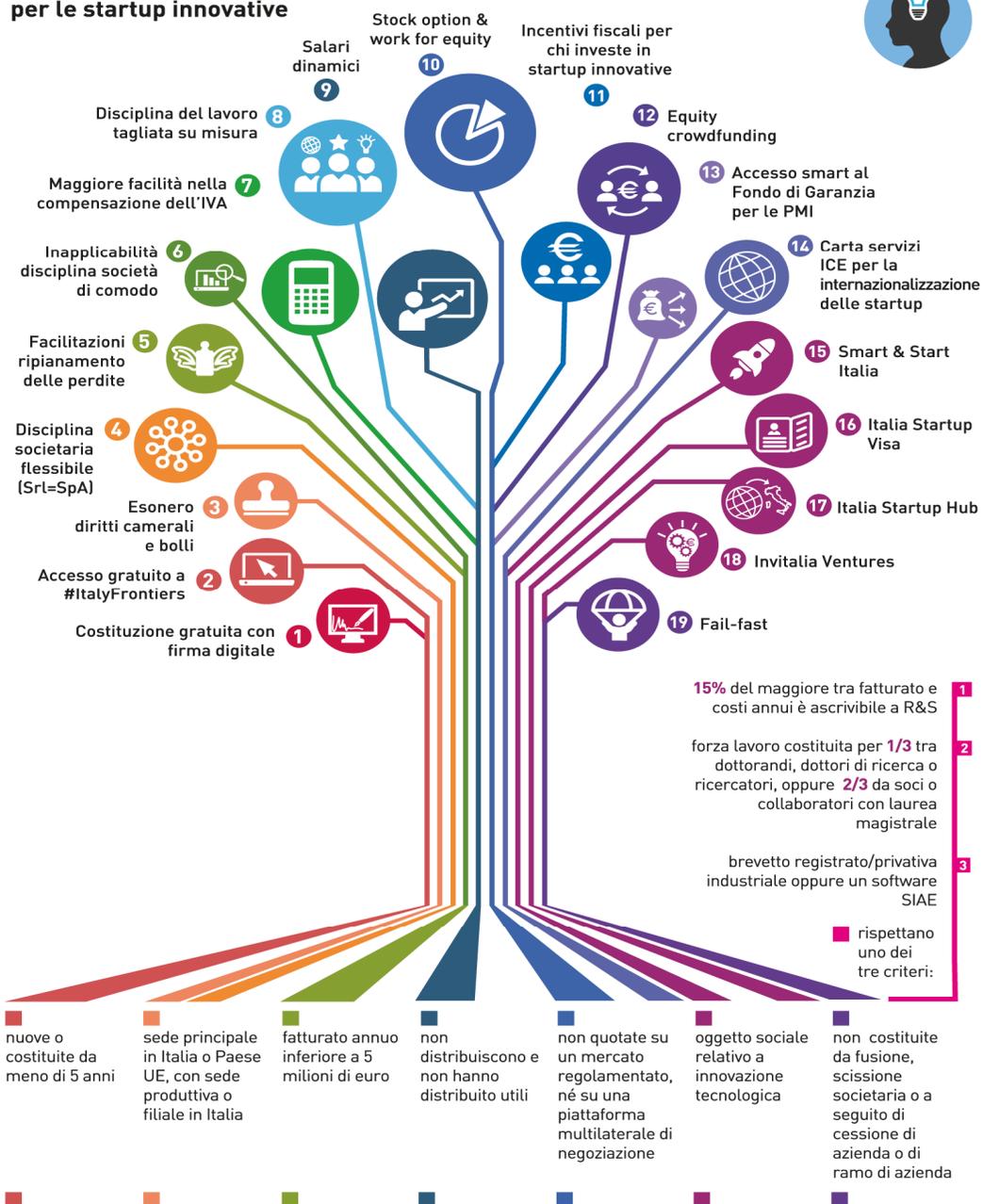


Top 5 province





Le agevolazioni per le startup innovative



Le opportunità per le startup innovative



Piano nazionale Impresa 4.0 2017-2020

Direttrici strategiche di intervento

Direttrici chiave



Investimenti innovativi

- Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0
- Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up



Competenze

- Diffondere la cultura I4.0 attraverso Scuola Digitale e Alternanza Scuola Lavoro
- Sviluppare le competenze I4.0 attraverso percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati
- Finanziare la ricerca I4.0 potenziando i Cluster e i dottorati
- Creare Competence Center e Digital Innovation Hub



Infrastrutture abilitanti

- Assicurare adeguate infrastrutture di rete (Piano Banda Ultra Larga)
- Collaborare alla definizione di standard e criteri di interoperabilità IoT



Strumenti pubblici di supporto

- Garantire gli investimenti privati
- Supportare i grandi investimenti innovativi
- Rafforzare e innovare il presidio di mercati internazionali
- Supportare lo scambio salario-produttività attraverso la contrattazione decentrata aziendale



Governance e awareness

- Sensibilizzare sull'importanza dell'I4.0 e creare la governance pubblico privata

Diretrici chiave: Investimenti innovativi



Iniziative della Legge di bilancio 2019

Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0

- **Iperammortamento:** Proroga con modifiche, estensione al cloud computing
- **Superammortamento:** Abrogazione, sostituita dalla **tassazione agevolata utili reinvestiti per investimenti beni strumentali**
- **Beni Strumentali-Nuova Sabatini:** Rifinanziamento

Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione

- **Credito d'imposta alla ricerca:** Modifiche e rimodulazione

Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up

- Incentivi fiscali dal 30% al 40% per investimenti in startup innovative (50% di deduzione per le società in caso di acquisizione dell'intero capitale)
[vincolata alla notifica comunitaria]
- Destinazione di risorse finanziarie ai Fondi di VC, PMI e startup innovative
- Istituzione del Fondo per lo sviluppo IA, Blockchain e IOT



Iperammortamento – a chi e come

A chi si rivolge

Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano

Come si accede

- **Si accede in maniera automatica** in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione
- **Il diritto al beneficio fiscale matura** per investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2019, ovvero entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione



Iperammortamento – vantaggi e limitazioni

Quali vantaggi

- **Maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti** per dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing che si applica nella misura del 170% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro; nella misura del 100% per gli investimenti oltre 2,5 e fino a 10 milioni e nella misura del 50% per gli investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni
- **Maggiorazione al 40% su beni immateriali:** per chi beneficia dell'iperammortamento possibilità di fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT). *Vale anche per i costi sostenuti a titolo di canone per l'accesso mediante soluzioni di cloud computing*

Quali limitazioni

- Vale per le categorie di beni incluse negli elenchi **allegato A** (beni strumentali 4.0) o **allegato B** (beni immateriali) della legge di Bilancio 2017
- **Per gli investimenti superiori a 500.000 € per singolo bene** è necessaria una **perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere** iscritti nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede le caratteristiche tecniche (**per un bene fino a 500mila euro basta una dichiarazione resa dal legale rappresentante**)



Iperammortamento – interconnessione

Per poter fruire dei benefici dell'iperammortamento e della maggiorazione relativa ai beni immateriali, è **opportuno che la perizia/attestazione di conformità sia corredata di un'analisi tecnica**

Contenuti dell'analisi

- **descrizione tecnica del bene** per il quale si intende beneficiare dell'agevolazione che ne dimostri, in particolare, l'inclusione in una delle categorie definite nell'allegato A o B della legge di bilancio 2017
- **descrizione delle caratteristiche** di cui sono dotati i beni strumentali per soddisfare i requisiti obbligatori e quelli facoltativi di legge
- **verifica dei requisiti di interconnessione**
- descrizione delle modalità in grado di dimostrare **l'interconnessione della macchina/impianto al sistema di gestione della produzione e/o alla rete di fornitura**
- **rappresentazione dei flussi di materiali e/o materie prime e semilavorati e informazioni** che vanno a definire l'integrazione della macchina/impianto nel sistema produttivo dell'utilizzatore (schemi a blocchi, diagrammi di flusso, risultati di simulazioni, ecc.)



Beni strumentali – «Nuova Sabatini» - vantaggi

(decreto interministeriale 25 gennaio 2016)

480 milioni di euro di risorse stanziare con la Legge di bilancio 2019

A cosa serve

Sostenere gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing **macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali**

Quali vantaggi

- **Contributo a parziale copertura degli interessi pagati dall'impresa** su finanziamenti bancari di importo compreso tra 20.000 e 2.000.000 di euro, concessi da istituti bancari convenzionati con il MISE, che **atingono sia a un apposito plafond di Cassa Depositi e Prestiti, sia alla provvista ordinaria**. Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento convenzionale di 5 anni con un tasso d'interesse del 2,75% annuo ed è **maggiorato del 30% per investimenti in tecnologie Industria 4.0 (3,57% annuo)**
- Accesso prioritario al **Fondo di Garanzia per le PMI** nella misura massima dell'80%



Beni strumentali – «Nuova Sabatini» - a chi e come

A chi si rivolge

- **Micro, piccole e medie imprese (PMI)** di tutti i settori produttivi

Come si accede

- Le imprese interessate devono presentare a una banca o a un intermediario finanziario, la **richiesta di finanziamento e la domanda di accesso al contributo**
- La banca o l'intermediario finanziario, previa verifica, delibera il finanziamento e trasmette al Ministero la **richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.**
- **Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di prenotazione**, il Ministero comunica alla banca o all'intermediario finanziario la disponibilità, parziale o totale, delle risorse erariali. Le richieste di prenotazione sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse.



Credito d'imposta alla Ricerca – a chi e come

A chi si rivolge

- **Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa** (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
- **Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano** che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S
- **Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano** che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero

Come si accede

- **Automaticamente in fase di redazione di bilancio**, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico
- Sussiste **l'obbligo di documentazione contabile certificata, aggiunto l'obbligo di predisporre una relazione tecnica illustrativa dei progetti di ricerca e sviluppo intrapresi, del loro avanzamento**



Credito d'imposta alla Ricerca – vantaggi

Quali vantaggi

- **Credito d'imposta del 25% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo**, riconosciuto fino a un massimo annuale di 10 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. **Resta ferma la misura del 50%** solo con riferimento a: spese del personale titolare di un rapporto di lavoro subordinato direttamente impiegato in tali attività di ricerca e, nel caso di attività di ricerca e sviluppo commissionate a terzi, solo per i contratti stipulati con Università, enti e organismi di ricerca, nonché con startup e PMI innovative indipendenti
- **Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale:** costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali. **Inclusione tra le spese ammissibili del costo dei materiali** necessari per lo svolgimento delle attività di laboratorio o per la realizzazione dei prototipi o degli impianti pilota di ricerca e sviluppo sperimentale
- La misura è **applicabile per le spese in R&S sostenute nel periodo 2015-2020**

Piano nazionale Impresa 4.0



Misure a favore delle competenze





Competenze:

Lavoro 4.0: incentivo alla formazione aziendale

Credito d'imposta per le spese relative ai costi del personale (costo del lavoro) impegnato in corsi di formazione, pattuiti attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali, concentrati su almeno una tecnologia 4.0:

- ✓ big data e analisi dei dati
- ✓ cloud e fog computing
- ✓ cyber security
- ✓ sistemi cyber-fisici
- ✓ prototipazione rapida
- ✓ sistemi di visualizzazione e realtà aumentata
- ✓ robotica avanzata e collaborativa
- ✓ interfaccia uomo macchina
- ✓ manifattura additiva
- ✓ internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali

Le conoscenze oggetto delle attività formative devono essere applicate nei seguenti ambiti: **vendita e marketing, informatica, tecniche e tecnologie di produzione**

50% delle spese sostenute da piccole imprese, 40% medie imprese, 30% grandi imprese

Fino a un credito massimo di **300.000 € per impresa (200.000 per le grandi)**

Validità: prorogato al 2019



Competenze: Voucher per consulenza in innovazione

Concessione di **agevolazioni a fondo perduto in forma di voucher** (in regime “de minimis”)

Le spese oggetto del contratto di servizio devono riferirsi all’acquisizione di competenze professionali indirizzate a:

- sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano Impresa 4.0;
- ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell’impresa, compreso l’accesso ai mercati finanziari e di capitali

TIPOLOGIA D’IMPRESA	% di contributo	Importo massimo contributo
Micro e piccole	50% dei costi sostenuti	€ 40.000
Medie	30% dei costi sostenuti	€ 25.000
Reti di imprese	50% dei costi sostenuti	€ 80.000

Validità: anni 2019 e 2020

Risorse complessive: 25 milioni euro per anno

Competenze: Voucher per consulenza in innovazione



Attuazione

I contributi sono subordinati alla sottoscrizione di un contratto di servizio di consulenza tra le imprese o le reti beneficiarie e le società di consulenza o i manager qualificati iscritti in un **elenco istituito con decreto del Ministro dello sviluppo economico**

Con lo stesso decreto sono stabiliti i **requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco delle società di consulenza e dei manager qualificati**, nonché i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione dei contributi

Prevista la possibilità di istituire una **riserva da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa**

Venture Capital: Le novità della Legge di Bilancio



- **Assegnazione a Cassa Depositi e Prestiti del diritto di opzione** per l'acquisto delle quote detenute da Invitalia nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR
- **Risorse di provenienza diretta dello Stato:** 90 milioni di euro in 3 anni tramite un fondo per il sostegno del venture capital del MISE
- **Destinazione a investimenti in fondi per il venture capital**, per almeno il 15%, delle entrate dello Stato derivanti da utili o dividendi delle società partecipate dal Tesoro
- **PIR (piani individuali di risparmio):** vincolo di investimento, pari al 3,5%, in quote o azioni di fondi di venture capital (**entro marzo la nuova regolamentazione sarà pienamente operativa**)

Fondo nazionale innovazione



Soggetto unico capace di riunire e moltiplicare risorse pubbliche e private, con dotazione iniziale 1 Miliardo di euro, dedicato al tema strategico dell'innovazione e del venture capital

Con la regia di **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** il Fondo è una SGR multifondo che opera in una logica di mercato e di lungo periodo

Lo strumento operativo di intervento del Fondo Nazionale Innovazione è il Venture Capital, ovvero investimenti:

- Indiretti in fondi di Venture Capital
- Diretti in startup e PMI innovative